

Copia

Articolo comparso sul "Corriere della
Sera" del 12 maggio 1933

UN'ALTA RICOMPENSA A SITA MEYER CAMPERIO

Infermiera della Croce Rossa

Il XV Annuale della Vittoria sarà celebrato a Villasanta di Monza con l'annagurazione del "Parco delle Rimembranze" e la solenne consegna della medaglia "Florence Nightingale" ad una valorosa crocerossina milanese, la signora Sita Meyer Camperio, con l'intervento di S.E. il Prefetto di Milano, dott. gr.uFf. Fornaciari e il podestà Arturo Fossati.

Poche nel mondo sono insignite di questa alta distinzione che il Comitato Internazionale della Croce Rossa a Ginevra, conferisce per meriti specialissimi, solo 34, e in Italia Sita Meyer Camperio è la terza donna ad averla, dopo S.A.R. la Duchessa d'Aosta Madre, e con la marchesa Irene Targrani Gounti, ispettrice generale delle infermiere della C.R.

Appartenente ad eminente famiglia di patrioti, è figlia di quel Manfredo Camperio che ebbe grandissima parte nella preparazione delle Cinque Giornate di Milano e sulle gloriose barricate si battè da prode, muovendo per primo, secondo le stesse testimonianze austriache, all'assalto del palazzo del Genio, in via Monte di Pietà, con l'eroico sciancato Pasquale Sottocorno, dopo esser stato liberato dal carcere dal popolo in rivolta; e fattosi esploratore ardimentoso in Australia, in Africa, in India, preparò nuove vie ai nostri commerci coll'Estremo Oriente e fu primo e più tenace assertore dei diritti coloniali e della missione civilizzatrice dell'Italia, nell'Africa specialmente mediterranea; così che alla sua memoria furono dedicate alcune vie, a Milano, a Tripoli, a Bengasi. La sua nonna paterna, era sorella dei fratelli Ciani, profughi in Svizzera, ed intimi di Mazzini, larghi sempre di aiuti morali e materiali a tutti i nostri profughi, autori soprattutto di una intensa propaganda nazionale, fatta a mezzo della loro casa editrice di Capolago, dalla quale uscirono nel periodo del servaggio, quasi tutte le opere dei no-

stri Grandi, introdotte, per lo più clandestinamente, in Italia.

Il fratello di Manfredo, Filippo, era pure fervente patriota, assunta la cittadinanza svizzera, fu professore all'Università e poi Presidente della Repubblica di Ginevra. Egli ebbe l'onore di essere escluso, con pochi altri, da una amnistia austriaca, "perchè ritenuto persona assai pericolosa". La madre di Filippo e di Sita Camperio era una Siegfried, alsaziana, proveniente di famiglia di patrioti e uomini politici.

Molti sono i meriti per i quali Sita Meyer Camperio, già decorata di medaglia di bronzo al valor militare, della croce di guerra al merito, della medaglia al valore di sanità e di altre onorificenze, ha ottenuto la "Florence Nighingale".

Essa Istituí la prima ambulanza-scuola, per infermiere volontarie, a Milano (4 dicembre 1908), che si diffuse presto in tutta Italia. La benemerita volontaria ebbe allora la cooperazione del fratello, tenente di vascello Filippo Camperio, ora ammiraglio sulla R.N., il quale, avendo assistito alla guerra russo-giapponese, in qualità di addetto militare presso l'esercito russo, poté constatare quale prezioso ausilio fossero state le infermiere volontarie russe, sui campi di battaglia. Tornato in Patria tenne una serie di conferenze nelle principali città: e così poté presto svilupparsi l'iniziativa feconda. Alla fondazione della scuola per infermiere volontarie, seguì, nel 1912, pure a Milano, per opera di Sita Meyer Camperio, di donna Rita Perez, del Prof. Perez, di Rosetta de Marchi e del dott. de Marchi, la creazione del primo ospedale scuola.

Le infermiere volontarie della Croce Rossa, così preparate ed organizzate, poterono subito rendersi utili; in occasione di pubbliche calamità e di guerre. Primo cimento: i soccorsi ai terremotati di Messina e Reggio (28 dicembre 1908). Sita Meyer Camperio aveva messo allora la sua casa di Milano in corso Venezia 62, a disposizione dei bambini pro-

fughi: ebbe ospiti, insieme, sette fratellini.

Durante la guerra italo-turca, Sita Meyer Camperio fu sulla nave "Menfi" ed era destinata ai più gravi, nel servizio di notte. Nella grande guerra fu capo-gruppo nell'ospedale da campo 75, e istituì poi un posto di pronto soccorso dietro Oppacchiasselle, ossia in primissima linea, sotto il fuoco. Finita la guerra e diffusasi la "spagnola" si prodigò in vantaggio della popolazione della sua "Santa, dove il morbo infieriva paurosamente e contrasse essa stessa, in forma grave, la malattia.

Sita Meyer Camperio, che aveva dato prova del suo valore come scrittrice, curando l'edizione delle "Memorie" del padre suo Manfredo Camperio e completando le "Memorie" stesse, dopo la guerra scrisse il suo "Diario di un infermiera al fronte" (Luci ed ombre di eroi") opera di rara sincerità che è tra le più efficaci fra quante siano ^{state} stampate ad esaltazione dell'eroismo dei nostri soldati.

La Croce Rossa internazionale conferendo la medaglia "Florence Nightingale" a Sita Meyer Camperio, ha voluto riconoscere l'opera di umana pietà e di sacrificio, svolta da tutte le Crocerossine d'Italia, ed il valore e l'importanza della guerra sul nostro fronte. La cerimonia del 4 Novembre ha dunque un altissimo significato, perchè al di là dei meriti di una persona è un riconoscimento del contributo delle Donne d'Italia, alla guerra ed alla vittoria.

a.m.g.